
***Intersections. Actes du 35e congrès annuel de la -
North American Society for Seventeenth-Century
French Literature, Dartmouth College, édités par F.
E. Beasley et K. Wine***

Monica Pavesio



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9202>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9202

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juin 2008

Paginazione: 183

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Monica Pavesio, «*Intersections. Actes du 35e congrès annuel de la -North American Society for Seventeenth-Century French Literature, Dartmouth College, édités par F. E. Beasley et K. Wine*», *Studi Francesi* [Online], 154 (LII | I) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 16 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9202> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9202>

Questo documento è stato generato automaticamente il 16 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Intersections. Actes du 35e congrès annuel de la -North American Society for Seventeenth-Century French Literature, Dartmouth College, édités par F. E. Beasley et K. Wine

Monica Pavesio

NOTIZIA

Intersections. Actes du 35e congrès annuel de la -North American Society for Seventeenth-Century French Literature, Dartmouth College, 8-10 mai 2003, édités par F. E. BEASLEY et K. WINE, (Biblio17-161), Tübingen, Gunter Narr Verlag, 2005, pp. 356.

- 1 Il volume contiene gli atti del 35° congresso annuale della North American Society for Seventeenth-Century French Literature, tenutosi nel maggio del 2003 al Dartmouth College, specializzato nell'insegnamento e nello studio della lingua e letteratura francese.
- 2 Il tema del congresso, scelto per esplorare ed indagare la cultura classica francese, prevede il superamento dei tradizionali confini temporali, di genere e di disciplina, grazie ad un approccio interdisciplinare. Durante il congresso, otto sessioni hanno permesso ai partecipanti, per lo più americani, ma anche inglesi, canadesi e francesi, di scoprire le 'intersezioni' fra generi, periodi e discipline che vengono analizzate per lo più separatamente.
- 3 Il volume si apre con la comunicazione *Molière and the Novel* di R. GOODKIN, un'introduzione alla prima sessione di «Intersections», *Novel and Theater*, che, come si

evinces dal titolo, mette in relazione il teatro francese del XVII secolo con il romanzo dello stesso periodo, grazie ai contributi di P. GETHNER, *Toward the Classical Unities: How Mairat Adapted d'Urfé for the Stage*, di T. P. FINN, *Tragedy in the Histoire Comique de Francion*, di J. VOS-CAMY, *Theatrical Intersections in the Novel: Scarron's Roman Comique*, di J. CAMPBELL, *Restoration or Destruction? La Princesse de Clèves Seen through Nathaniel Lee's Adaptation*.

- 4 La seconda sezione, «Comedy and Tragedy», dedicata a Ronald Tobin, esplora i concetti di commedia e tragedia nel teatro secentesco. Quattro i contributi presenti: *Over the Top: From the Tragic to the Comic in Corneille* di N. EKSTEIN; *Attila (1667): Fathers and Huns* di S. R. BAKER; «*Quand nous serons à dix, nous ferons une croix*»: *Molière's L'Etourdi or the Secret Life of a Master Fencer* di E. WOODROUGH; *Sacred Space and Ironic Polarities in Athalie* di R. ALBANESE.
- 5 La terza sezione, «Print and Performance», mette in relazione due concetti opposti: la pubblicazione, che preserva il testo invariato nel tempo, e la rappresentazione, in cui un gruppo di persone – attori e spettatori – condividono un'esperienza unica quanto effimera. Le comunicazioni appartenenti a questo gruppo sono: *Textual Performance: Imprinting the Criminal Body* di K. DAUGE-ROTH; *Tragic Violence in Performance and Print Illustration: From Monléon's Thyeste to Corneille and Racine* di L.F. NORMAN; *Performing Print, Forming Print: Montpensier and the Politics of Elite Textual Production* di J. CHERBULIEZ; *Bearing Witness to the Light: Descartes and Vermeer* di H. STONE.
- 6 La quarta sezione, «Arts and Literature», è dedicata ad una delle 'intersezioni' più esplorate, quella tra la letteratura e l'arte. A questo complesso e fruttuoso rapporto sono dedicati i contributi di L. GAUDIN, *Peindre en France au XVII^e siècle: Un mot, deux arts, une praxis*; di S. GENIEYS-KIRK, *Le nu féminin dans la Clélie de Madeleine de Scudéry*; di G. COWART, *La Fontaine on Opera: Musical Commentary as Political Critique*.
- 7 La quinta sezione, «Geographical Spaces», mette in relazione la scrittura con gli spazi geografici, grazie ai contributi di M.C. PIOFFET sulla Cina nelle lettere francesi secentesche (*L'Empire du Milieu dans la fiction narrative du XVII^e siècle*); di S. A. SHAPIRO sugli spazi geografici nei *Mémoires* di Mlle de Montpensier (*The Fall of the House of Montpensier and the Rise of Richelieu: Geographical Representation in Mademoiselle de Montpensier's Mémoires*); di E. M. MCCLURE (*Lieu Tenant: Diplomacy and Dementia in Racine's Andromaque*) e di L. K. HOROWITZ (*East/West: Mapping Racine*) su Racine.
- 8 La sesta sezione, «Human Spaces», contiene tre saggi incentrati sui comportamenti ritenuti devianti nel XVII secolo: sessuali, nel contributo di L.C. SEIFERT, *Boisrobert's Cabinet and the Seventeenth-Century Closet*; religiosi nel saggio di H. GOLDWYN, *Les espaces du Désert ou "les pierres mêmes crieront"*; aristocratici nel contributo di A. BIRBERICK, *Changing Places: d'Aulnoy's Le Nouveau gentilhomme bourgeois*.
- 9 La settima sezione, «High and Low Culture», si occupa di testi in cui l'alta e la bassa cultura si intersecano e si completano vicendevolmente: *L'Astrologie à la croisée des cultures: l'exemple de Molière* di Ran-E HONG; *Going Through the Trash: Meaning in the Cabaret and Cabinet Baroque Lyric* di R. GANIM; *The Contes Merveilleux: Point(s) of Contact between Two Cultures* di H. NEEMAN.
- 10 L'argomento dell'ultima sezione, «Sacred and Secular», ben si applica ad un secolo definito contemporaneamente l'età della ragione e l'età del fato. I due concetti non solo coesistono nel XVII secolo, ma sono profondamente collegati a livello politico, sociologico e psicologico. I contributi illustrano questa coesistenza negli scritti di tre

grandi rappresentanti del Seicento: Pascal (*Sacred/Secular Rhetoric in Pascal's Lettres provinciales* di E. R. KOCH); Fénelon (*Entre cité terrestre et cité céleste: la machine de Télémaque* di J.V. BLANCHARD); M.me d'Aulnoy (*Sacre Writings, Secular Identities: d'Aulnoy's Manipulation of the Psalm-Paraphrase Tradition* di A. STEDMAN).